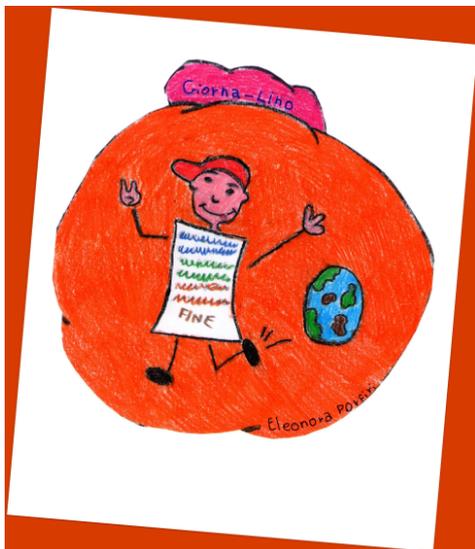


Giorna-Lino

Classe IV N

Numero 1 novembre 2013

Direttore maestra Domenica



Il 15 ottobre, nella nostra classe, IV N, è nato Giorna-Lino. Giorna-Lino è un bambino molto simpatico e carino, ma è anche un po' birichino, saltellando su e giù ne sa sempre una in più. Guarda di qua guarda di là che notizie ci darà? Ci ha confidato in un orecchio che oltre a notiziare, su posti lontani, anche da noi verrà a sbirciare, per prendere parte ai nostri eventi e darci anche notizie divertenti.

Com'è giornalino fisica-mente? Porta un cappello con la visiera, tenuto storto a mo di bandiera, è vestito con un giornale, con le cui scritte ci fa immaginare un mondo bello in cui viaggiare e tanti amici poter trovare. Alza le mani in segno di vittoria e fa la linguaccia a chi sia annoia.

Ci presentiamo!

Autori: Riccardo e Andrea.

Descriviamo la nostra classe

La nostra scuola si trova in una piccola frazione chiamata Valcanneto. La nostra classe è la IV n, è composta da 21 bambini; a volte è rumorosa, mentre altre è silenziosa. In I ed in II era bianca e triste, mentre in III è stata tinteggiata di arancione. Nella nostra classe ci

La nostra sede

Via Alessandro
Scarlatti,36
Valcanneto
Cerveteri

sono: 3 finestre, 4 armadi, una lavagna multimediale (LIM) e una a pennarelli, ed infine sei lampade di cui una difettosa. Visto che la nostra classe è abbastanza grande, e' piena zeppa di cartelloni. La classe a volte ha partecipato a dei concorsi, in I, II e III abbiamo vinto degli attestati più un trofeo, ma altre volte no, però ci siamo divertiti comunque, come alle olimpiadi di matematica.



Una classe speciale

La nostra classe è speciale come un regalo a Natale. la nostra classe è piena di cartelloni rossi, gialli e marroni. realizziamo un Giorna-Lino che piano piano diventa più carino, facciamo filosofia con tantissima armonia, raccogliamo informazioni senza neanche preoccupazioni, studiamo con felicità e il sorriso non appassirà, giochiamo nella ricreazione ed esce una canzone, scriviamo una poesia con gioia e armonia, giriamo in girotondo e scopriamo tutto il mondo. Noi siamo dei bambini e siamo un po' birichini, la nostra classe è la migliore con un pizzico di fragore. (Valentina)

Strage a Lampedusa



In mare c'era una nave con molte persone sopra, a circa un miglio da Lampedusa. Diedero fuoco a degli oggetti sulla nave, per richiamare l'attenzione della guardia costiera, ma, involontariamente prese fuoco "tutta" la nave e



affondò, insieme a tante persone.

Nei giorni seguenti i sub recuperarono i corpi e li trasportarono a riva. Morirono circa 360 persone di cui 7 bambini.

Misero le bare "con i corpi dentro" su delle barche ed elicotteri "sicuri" e li seppellirono in vari cimiteri.

Ciclone in Sardegna

Di sera, giorno 18 novembre, intorno alle ore 19:00 sulla Sardegna si è abbattuto un ciclone. Sono morte 16 persone e c'è anche 1 disperso. L'acqua ha superato, addirittura, i 6 metri d'altezza e ha coperto case e macchine. Dei signori coraggiosi sono andati nelle vie a salvare le persone che stavano affogando, a causa dell'acqua altissima. Questi signori hanno salvato anche una bambina di 5 mesi. (Fabio, Riccardo, Federico, Robert)



Illustratori dall'alto: Daniel, Eleonora For.

Nuova isola in Giappone

Nuova isola in Giappone
In Giappone il 20 novembre 2013, a 997 km da Tokyo, è emersa un'isola. Erano 30 anni che non ne emergeva una. L'isola si è formata da rocce e lavaemerse dal fondo dell'Oceano Pacifico. I



vulcano
canale
lo
gi hanno scoperto che potrebbe essere di 1.000°. Hanno av

visato i marinai della zona di stare attenti, finché il calore si raffredderà, dicono che forse un giorno l'isola si potrà



abitare. (Andrea, Marco, Christian)



Illustratori dall'alto: Chiara, Marco, Andrea, Christian, Eleonora Por.





I pannelli solari nel nostro Istituto

I pannelli solari

Nel nostro Istituto, in tutti i plessi, nel mese di ottobre, sono iniziati i lavori per mettere sul tetto i pannelli solari, sappiamo che sono utili per risparmiare energia elettrica e produrla ecologicamente, grazie al calore del sole. Gli operai è da un po' che ci



lavorano, a volte sentiamo tanto rumore. Tutto questo trambusto ci ha incuriositi ed abbiamo deciso di intervistare un operaio.

D. In cosa consiste il vostro lavoro?

R. Facciamo questo lavoro per generare corrente attraverso il sole.

D. Quante operai siete?

R. Cinque per la parte elettrica e altri per l'installazione del ponteggio e messa in opera.

D. Vi piace il vostro lavoro?

R. Ci piace perché è utile.

D. Come stanno andando i lavori?

R. Stanno andando bene.

D. Quando pensate di finire?

R. Tra qualche giorno finiremo tutto.

Vi auguriamo buon lavoro e grazie per ciò che fate.

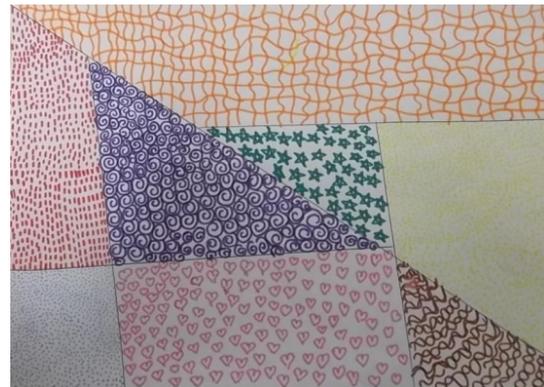
Alcune nostre attività

Arte e immagine con la maestra Maria



"La possibilità espressiva dei pennarelli." Puntinismo, linee ondulate, spirale, brevi tratti, intreccio di linee e simboli.

Coloritura creativa realizzata con i pennarelli e diversi segni grafici che danno il titolo alla creazione.

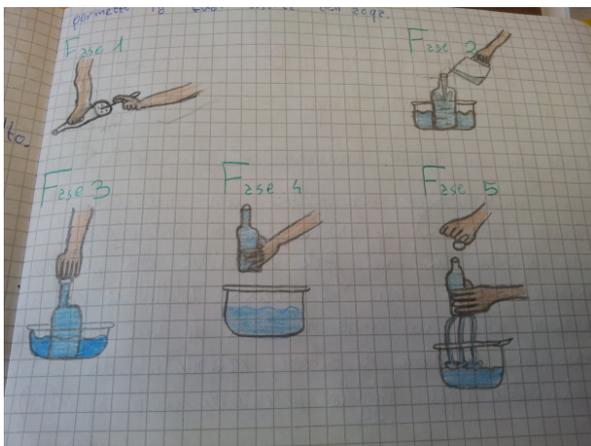


Paesaggio colorato, scegliendo liberamente segni grafici e tonalità!



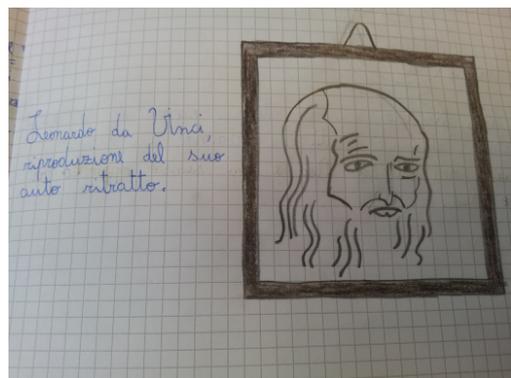
I nostri esperimenti di scienze con la maestra Mary

Esperimento sulla pressione

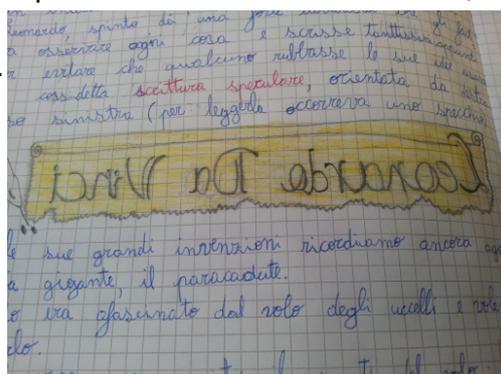


Barometro ad aria: la pressione atmosferica agisce sulla membrana e solleva la cannucchia segna-tempo.

Approfondimento sull'aria: "Leonardo il genio senza tempo".



Scrittura speculare di Leonardo Da Vinci, il segreto dei suoi appunti.



Lingua, cultura e civiltà rumena



Il nostro progetto di lingua e cultura rumena
Abbiamo iniziato il progetto in rumeno sin dalla prima classe, è molto interessante, impariamo parole nuove, scriviamo appunti e ci divertiamo con nuove cose. Il rumeno ci permette di imparare un modo nuovo di dire le cose, stiamo imparando come si chiamano in rumeno le parti del corpo, la maestra si chiama Maria, è gentilissima con tutti noi e non si



Il nostro progetto di Philosophy for Children

Autore: Riccardo.

Quando facciamo filosofia, ci riuniamo con le sedie in cerchio, insieme alla maestra. La maestra, oppure noi legge/leggiamo un racconto. Finito di leggere, la maestra ci riunisce in 3 o 4 gruppi. Ogni gruppo deve fare una domanda sul racconto. Quando la domanda è pronta, ogni gruppo la dice alla maestra, scegliamo la domanda più interessante e facciamo un piano di discussione su quella domanda. Infine, tiriamo fuori una conclusione che ci aiuta a capire sempre qualcosa e ci dà lo spunto per altre domande.

Le nostre rubriche

Poesie

Cari nonni
vi regalerò un dono speciale
un girasole giallo come il sole,
alla festa ci scalderà tanta gioia e felicità,
voi brillerete come una stella in cielo
che vi porterà alla libertà,
come un arcobaleno pieno di tanti colori
che scalderà i vostri cuori.
(Valentina, Eleonora)



Autunno
Le foglie cadono
gli alberi sono nudi,
foglie di tanti colori,
sugli alberi gli uccelli,
sul lago i bastoni galleggiano,
funghi buonissimi,
le cascate sgorgano,
gli scoiattoli mangiano ghiande,
cuori sulle foglie.
(Matteo)



Ai nonni
Per la festa abbiamo pensato
ad un regalo per voi...
un bellissimo biglietto
colorato da noi!
Oggi comincia la festa
e la campana suona contenta.
Tanti bambini giocano ai giardini
Raccogliono dei fiorellini.
Tanti fiorellini anche per voi
Venite a coglierli insieme a noi.
(Riccardo, Andrea)

Nasce un'isola
 Se un'isola nasce un'isola muore
 e ci mette tante ore
 la vita è bella
 anche con una stampella.
 Se un'isola va su e una va giù
 I bambini la guardano in tv.
 Morente la terra erutterà
 lo non voglio che lo farà
 In caso contrario la città
 sprofonderà e mai più si rivedrà.
 (Mattia)

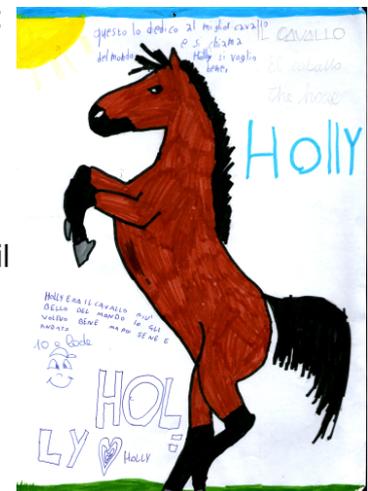


L'autunno per me...
 L'autunno è pieno di foglie colorate
 Ricche di nastri e nastri
 che
 sembrano
 dei lustrini,
 ci sono
 tantissimi
 frutti...
 ci sono proprio tutti!
 Una canzone farò
 E l'autunno descriverò,
 le foreste sono piene di pioppi
 che non sono mai troppi,
 crescono un milione di ciclamini
 che sono rosa e carini. (Valentina)



Racconti

Un bambino affezionato ad un cavallo. C'era una volta un bambino che si chiamava Alessandro, questo bambino andava ad un maneggio per montare, solo che ogni volta che andava a prendere un pony doveva salutare una cavalla alla quale era affezionato. I giorni che non la salutava non aveva voglia di montare, perché era molto speciale quella cavalla di nome Holly. Alessandro continuava a montare, perché sapeva che facendolo la rendeva felice. Lui montava e montava e senza arrendersi continuava, perché sapeva che un giorno l'avrebbe montata. Poi, sognava di viverci insieme, perché voi davvero non sapete quanto Alessandro ama Holly! Già quel bambino sono io! Al maneggio ho molti amici, per questo motivo quel posto è come la mia seconda casa. I miei amici sono: Anna Maria, Daniel, Ana la proprietaria, la cuoca, Sor, il migliore amico che ho al maneggio. Vi direte che non può essere Sor, perché sembra cattivo, ma in verità lui è il più buon amico che abbia mai conosciuto, lo è anche perché monta il cavallo dei miei sogni. Ogni volta che monta Holly gli chiedo: "ti piace montare Holly?" Li mi risponde sempre che lei corre. Ti voglio dire che sei il mio migliore amico e che se perderei te perderei anche Holly. Sei il mio migliore amico, perché per me sei come lei, poi, del resto, anche Anna Maria e Daniel sono i miei migliori amici. Però gli amici che amo di più sono tutti questi cavalli: Holly, Esca, Le Ho, Furia, Terniz che purtroppo non è più con noi, Femke, Marioli Ha, Taga, quello che ama Fabio Banana, Fanny, Pac Mina, ho anche altri amici e gli voglio dedicare questa cosa. Non so a chi Ilaria ha venduto Terniz, ma se potessi lo riprenderei... Dovete sapere che lo farò! (Alessandro)





Giulia e l'orto distrutto

C'era una volta una bambina che si chiamava Giulia, lei viveva con i nonni. Un giorno andò a raccogliere le fragole nell'orto del nonno. Quando arrivò trovò l'orto distrutto, come se ci fosse stato un uragano. Cominciò a pensare cosa poteva fare per scoprire chi era stato a distruggere quel magnifico orto. Dopo averci pensato tutta la notte trovò una soluzione, decise di mettere una trappola nell'orto. La bambina si nascose dietro ad un cespuglio, ad un certo punto sentì: CRACK! Era la trappola. Dentro c'era un piccolo bruco, era piccolo piccolo. Così capì che solo quel piccolo bruco aveva mangiato tutto ciò che c'era nell'orto. Giulia lo lasciò libero e visse per sempre felice e contento, il piccolo bruco. (Chiara)



Il castello abbandonato

C'era una volta un castello abbandonato, era stato costruito su una collina, vi viveva una famiglia di fantasmi bianchi come la neve, con sorrisi spaventosi. Lì vicino c'era un boschetto dove viveva una simpatica bambina di nome Sara. Un giorno vide un fantasma uscire dal castello, lo salutò e gli disse: "mi porti nel tuo castello?" "Va bene", le rispose il fantasma. La bambina lo seguì fino al castello, entrarono e vide delle cose strane, per esempio: tombe grigie, bicchieri spaccati e moltissime stanze. La bambina chiese al fantasma: "qual è la tua stanza?" "È quella lì", rispose. La bimba continuò: "che mangi di solito?" "Mangio solo mele e tu di solito che mangi?" La bambina rispose: "Io mangio piatti molto buoni". Poi il fantasma disse: "mi porti a casa tua?" Sara accettò e disse al fantasma: "seguimi". Il fantasma la seguì, arrivati a casa disse: "è questa la tua casa?" "Sì", disse la bambina ed entrarono. Il fantasma vide: finestre dipinte, disegni realistici e una vasca con dentro i pesci rossi. Dopo aver osservato tutto chiese: "perché vivi nel bosco?" Sara rispose: "perché volevo esplorare il mondo intero, poi però ho visto questo meraviglioso boschetto e allora ho deciso di costruirmi una casa dove vivere, al riparo da tutti i pericoli". Da quel giorno il fantasma non fece più scherzi a nessuno, poi Sara disse: "festeggiamo insieme?" Il fantasma accettò e insieme andarono a divertirsi. (Valentina, Eleonora Por.)

Per ridere un po'

Bruno
Qual è il colmo per un astronave? Avere poco spazio.

Qual è l'animaletto che non va mai a letto?
Il mai-a-letto.

Un giorno un orso bruno va da un parrucchiere e vede un orso bianco e gli dice: che razza di shampoo usi?

Christian
Una maestra chiede: "dov'è il tuo quaderno di matematica?" "Dal dottore aveva troppi problemi".